



Consiglio Regionale della Puglia

5ª COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Ambiente - Assetto e utilizzazione del territorio)

INTERROGAZIONE URGENTE

Premesso:

- che il circolo LEGAMBIENTE di Manduria ha indirizzato direttamente allo scrivente, in qualità di Presidente della 5ª Commissione consiliare permanente, due note di segnalazione circa i gravi danni provocati da alcuni lavori in corso o previsti interessanti aree ricadenti nell'agro di Manduria di notevole pregio ambientale, peraltro già riconosciute come tali dal Piano territoriale tematico del paesaggio in corso di approvazione;
- che, in particolare, la denuncia riguarda i lavori in corso di allargamento del ponte sul fiume Chidro condotti a cura dell'Amministrazione provinciale di Taranto, nell'ambito del programma di allargamento della sede viaria della S.P. n. 90 "Litoranea salentina";
- che, su richiesta del sottoscritto, l'Assessorato all'Ambiente ha precisato che gli interventi realizzati sul fiume Chidro e sul torrento Borraco sono di rilevante impatto ambientale;
- che la foce del fiume Chidro è stata censita a cura della Società botanica italiana, tra le aree di rilevante interesse vegetazionale meritevoli di conservazione in Italia per la presenza di biotopi;
- che su tali aree (foce del Chidro e torrente Borraco) sono in corso ulteriori approfondimenti da parte della Regione per l'istituzione di una riserva naturale, da inserire eventualmente nell'elenco delle aree comprese nel d.d.l. "Norme per l'istituzione e gestione di aree naturali protette nella Regione Puglia;
- che con deliberazioni G.R. n. 8360 del 14.09.87 e n. 317 dell'01.02.88



Consiglio Regionale della Puglia

5ª COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Ambiente - Assetto e utilizzazione del territorio)

2.

i lavori di che trattasi sono stati muniti di nulla osta paesistico ed idrogeologico;

il sottoscritto consigliere interroga il Presidente della Giunta per conoscere con urgenza:

- se, nell'autorizzare i lavori interessanti la foce del Chidro e il torrente Borraco sono stati attentamente valutati i pregi ambientali e naturalistici delle predette aree;
- se sono state esercitate le opportune ispezioni per accertare che i lavori sono stati eseguiti o sono attualmente condotti nel rispetto delle prescrizioni e condizioni sopra ipotizzate;
- quali misure la Giunta intenda adottare per evitare i danni ambientali temuti ed, ove già prodotti, quali rimedi possono essere assunti per il ripristino dei valori naturalistici censiti.

Bari, 17/02/1985